

CONFERENZA DEI SINDACI

REGOLAMENTO di FUNZIONAMENTO

Approvato in data 28 aprile 2008

INDICE

ARTICOLO	PAG.
Art. 1 Oggetto del Regolamento	3
Art. 2 Composizione	3
Art. 3 Attribuzioni della Conferenza	4
Art. 4 Presidente e Vice-Presidente della Conferenza	5
Art. 5 Compiti e funzioni del Presidente della Conferenza	5
Art. 6 Convocazione della Conferenza	6
Art. 7 Avviso di convocazione	6
Art. 8 Ordine del giorno	7
Art. 9 Pubblicità delle sedute	7
Art. 10 Quorum per la validità delle sedute e delle deliberazioni	8
Art. 11 Modalità di trattazione degli argomenti e votazione	9
Art. 12 Interrogazioni, interpellanze	10
Art. 13 Mozioni	11
Art. 14 Interventi per fatto personale	11
Art. 15 Commissioni permanenti e speciali	11
Art. 16 Incarichi speciali	11
Art. 17 Gruppi di lavoro	11
Art. 18 Decadenza e sospensione	12
Art. 19 Partecipazione alle sedute della Conferenza	12
Art. 20 Funzioni di verbalizzazione	12
Art. 21 Pubblicazione delle deliberazioni e rilascio copie	12
Art. 22 Composizione della Rappresentanza	13
Art. 23 Attribuzioni della Rappresentanza	13
Art. 24 Validità delle sedute e delle deliberazioni	13
Art. 25 Convocazione della Rappresentanza	14
Art. 26 Rapporti tra Rappresentanza e Conferenza dei Sindaci	14
Art. 27 Rapporti tra Rappresentanza e Comitati dei Sindaci di Distretto	14
Art. 28 Funzioni di segreteria	14
Art. 29 Entrata in vigore del regolamento	15
Art. 30 Norma finale	15

ART.1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina la composizione, il funzionamento e le attribuzioni della Conferenza dei Sindaci dell’Azienda Sanitaria Locale- AL, costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 85 del 17 dicembre 2007, in seguito per brevità indicata Conferenza.

ART.2 – Composizione

1. La Conferenza è composta dai Sindaci o loro delegati dei Comuni facenti parte dell’ambito territoriale dell’ASL – AL, elencati nell’allegato A al presente regolamento.

2. Ciascun Sindaco rappresenta ed esprime un numero di voti pari alla rappresentatività demografica rapportata al numero di Consiglieri Comunali assegnati al Comune rappresentato secondo le statuizioni dell’art. 1 della legge 25 marzo 1993 n. 81, salvo il caso in cui si proceda a votazione a scrutinio segreto.

3. La delega di cui al precedente punto 1. può essere attribuita, anche in via provvisoria, nell’ambito della Giunta o del Consiglio Comunale rappresentato.

ART.3 – Attribuzioni della Conferenza

1. La Conferenza esercita le proprie funzioni in attuazione:
 - a) dell'art.3, comma 14 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421” e successive modifiche ed integrazioni, di seguito indicati come decreti di riordino;
 - b) dell'art. 15 della legge regionale 24 gennaio 1995, n.10 “Ordinamento,organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali”;
 - c) dell'art.7 della legge regionale 6 agosto 2007, n.18 “ Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale”;
2. Alla Conferenza competono:
 - a) il concorso alla definizione degli indirizzi generali di programmazione socio-sanitaria nelle forme e nei termini previsti dai decreti di riordino nonché dalle linee approvate dal Consiglio Regionale;
 - b) la definizione, nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale,delle linee di indirizzo per l'elaborazione del piano attuativo locale di cui all'articolo 15 della legge regionale n. 18/2007;
 - c) la definizione, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n.18/2007, di indirizzi e valutazioni sul piano attuativo dell'Azienda Ospedaliera ubicata sul proprio territorio;
 - d) l'esame e l'espressione di parere sul bilancio pluriennale di previsione e sul bilancio di esercizio nonché l'invio alla Giunta regionale delle proprie osservazioni;
 - e) l'espressione dei pareri previsti all'art.3 bis, commi 6 e 7, del D.lgs. 502/1992, sull'operato del direttore generale dell'ASL e del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera insistente sul territorio di competenza;
 - f) la possibilità di richiedere alla Regione la revoca del direttore generale dell'ASL e del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera insistente sul territorio, nel caso previsto dall'art. 3 bis,comma 7, del D.lgs.502/1992;
 - g) la designazione di un componente del collegio sindacale dell'ASL e dell'Azienda Ospedaliera insistente sul territorio di competenza;
 - h) la definizione degli ambiti territoriali distrettuali d'intesa con il direttore generale nell'ambito delle procedure previste dall'art. 19 della legge regionale n.18/2007;
 - i) l'espressione di parere sulla proposta del direttore generale relativa all'individuazione della sede legale definitiva dell'ASL;
 - j) la definizione delle modalità di nomina, i criteri di composizione della Rappresentanza e l'elezione della stessa;
 - k) l'esercizio di ogni altra competenza ad essa riservata dalle norme nazionali e regionali

ART. 4 – Presidente e Vice-Presidente della Conferenza

1. Il Presidente viene eletto dalla Conferenza tra i propri componenti nella prima seduta successiva a quella dell'insediamento della stessa e comunque successivamente all'approvazione del presente regolamento, con votazione segreta;

2. Il Presidente è eletto a maggioranza dei componenti assegnati. Qualora in due successive tornate di votazioni non si raggiunga la maggioranza prescritta, alla terza tornata, che può tenersi anche nella stessa seduta, è sufficiente la maggioranza dei presenti.

In caso di parità si procede al ballottaggio.

3. Il Vice- Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, viene eletto con distinta votazione e con le stesse modalità utilizzate per l'elezione del Presidente

4. La Conferenza, in caso di accordo che ne preveda i criteri, formalizzato con specifica votazione, che ottenga l'adesione della maggioranza dei componenti assegnati, misurata in termini di voti rappresentati, può nominare il Presidente ed il Vice-Presidente in deroga a quanto previsto ai precedenti commi 1.-2.-3.

5. Il Presidente ed il Vice- Presidente restano in carica 3 anni;

6. Nei confronti del Presidente e del Vice-Presidente può essere proposta la mozione di sfiducia che viene posta in votazione con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. La mozione di sfiducia si intende approvata se ottiene la maggioranza dei voti rappresentati dai componenti assegnati.

ART. 5 Compiti e funzioni del Presidente della Conferenza

1. Al Presidente compete:

- a) la formazione dell'ordine del giorno e la convocazione della Conferenza secondo le modalità stabilite dal presente regolamento;
- b) l'apertura e la direzione della seduta;
- c) la nomina degli scrutatori;
- d) la proposta della trattazione degli argomenti secondo l'ordine del giorno;
- e) la concessione ai componenti della facoltà di parlare secondo l'ordine con il quale essi hanno chiesto la parola;
- f) l'indizione della votazione delle proposte sulle quali la Conferenza è chiamata ad esprimere parere e la proclamazione del risultato delle votazioni;
- g) la dichiarazione di chiusura, rinvio o aggiornamento dell'adunanza;

2. Il Presidente ha la facoltà di prendere la parola e di intervenire in qualsiasi momento della discussione; ha pure la facoltà di togliere la parola agli oratori che non ottemperino alle norme di regolamento e può, in caso di necessità, sospendere o sciogliere l'adunanza.

3. Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, è investito di potere discrezionale al fine di mantenere l'ordine, anche nei confronti del pubblico, assicurare l'osservanza delle leggi e dei regolamenti, la regolarità delle discussioni e la legalità delle deliberazioni.

4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni vengono svolte dal Vice-Presidente.

ART. 6 – Convocazioni della Conferenza

1. La Conferenza è convocata dal Presidente:

- a) di norma due volte all'anno;
 - b) di propria iniziativa;
 - c) su richiesta di 1/5 (un quinto) dei sindaci della Conferenza;
 - d) su richiesta del direttore generale dell'ASL;
 - e) su richiesta del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera presente sul territorio dell'ASL;
2. Nella richiesta di convocazione devono essere indicati gli argomenti da trattare corredati dalle relative proposte.
 3. La riunione della Conferenza deve essere disposta in tempo utile a consentire il rispetto dei termini di legge per l'adozione delle deliberazioni ed il soddisfacimento degli interessi cui gli atti sono preordinati; l'adunanza, comunque, deve aver luogo entro quindici giorni dalla richiesta di cui alle lett. c),d),e) del comma 1, salvo che non sussistano motivi di urgenza, nel qual caso la riunione deve avvenire entro tre giorni.
 4. La Conferenza è convocata, di norma, presso idonei locali messi a disposizione dall'A.S.L.

ART.7 – Avviso di convocazione

1. La convocazione dei componenti la Conferenza viene effettuata tramite avviso scritto che deve essere trasmesso ai singoli componenti presso la rispettiva sede comunale almeno 5 giorni prima della data stabilita per la seduta e fatto pervenire al Direttore Generale dell'ASL.
2. E' ammessa la convocazione d'urgenza, nel qual caso l'avviso dovrà pervenire anche telegraficamente o a mezzo fax, almeno 24 ore prima dell'ora fissata per la seduta.
3. Nell'avviso di convocazione devono essere precisate la data, l'ora e la sede dell'adunanza e devono essere elencati gli argomenti sui quali la Conferenza è chiamata a deliberare.
4. L'avviso di convocazione può indicare anche il giorno e l'ora dell'eventuale seconda convocazione.

ART. 8 – Ordine del giorno

- 1. All'ordine del giorno vengono iscritti gli argomenti dovuti per legge, nonché quelli proposti di cui all'art.6, comma 1.**
- 2. L'elenco degli argomenti da trattare nelle singole sedute è predisposto dal Presidente della Conferenza sentito, di norma, il Direttore Generale.**
- 3. La relativa documentazione è posta a disposizione dei componenti della Conferenza presso:
la sede della stessa, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.
Nei casi d'urgenza tale termine è ridotto a 24 ore.**
- 4. All'elenco di cui al precedente comma 2 possono essere aggiunti, in caso di urgenza, argomenti sino a 24 ore prima dell'ora fissata per la seduta, previa comunicazione scritta ai Componenti della Conferenza.**
- 5. La Conferenza non può trattare argomenti o proposte non compresi nell'ordine del giorno, a meno che non siano presenti e favorevoli sulla trattazione tutti i componenti.**
- 6. La Conferenza, a maggioranza, può differire ad altra seduta la discussione degli argomenti non trattati.**

ART. 9 – Pubblicità delle sedute

- 1. Le sedute della Conferenza sono pubbliche, fatto salvo il caso in cui, con decisione motivata del Presidente, sia altrimenti stabilito.**

ART. 10 – Quorum per la validità delle sedute e delle deliberazioni

1. Ciascun Sindaco rappresenta ed esprime un numero di voti pari al numero di consiglieri comunali assegnati dalla legge per il proprio Comune. L'accertamento del numero di consiglieri assegnati, avviene in riferimento a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del presente regolamento.
2. Per la validità delle sedute della Conferenza, in prima convocazione, occorre la presenza di componenti che rappresentino almeno - la metà+1 dei (195) Comuni facenti parte della Conferenza.
3. La seduta sarà dichiarata deserta qualora, trascorsi sessanta minuti dall'ora fissata, non sia stato raggiunto il numero legale stabilito al precedente comma 2. Del fatto sarà redatto verbale.
4. Per la validità delle sedute in seconda convocazione occorre la presenza di componenti che rappresentino almeno 1/4 (un quarto) dei (195) Comuni facenti parte della Conferenza.
5. La seconda convocazione non potrà avvenire prima di 48 ore dalla seduta andata deserta e dovrà essere preannunciata con l'avviso di prima convocazione. I componenti assenti dovranno essere avvisati con le stesse modalità previste per le sedute urgenti di cui la precedente art. 7, comma 2.
6. La Conferenza delibera validamente a maggioranza dei 2/3 dei componenti presenti. I consiglieri che si astengono dal voto, se presenti in aula, si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.
7. I 2/3 (due terzi) dei voti assegnati alla Conferenza sono richiesti per l'approvazione di modifiche parziali o totali del regolamento di funzionamento della Conferenza e in tutti gli altri casi previsti da specifiche disposizioni normative.

ART. 11 – Modalità di trattazione degli argomenti e votazione.

1. Esaurite le formalità preliminari, il Presidente invita alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e secondo l'ordine d'iscrizione.
2. La Conferenza può discutere solo sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno, salvo diversa decisione adeguatamente motivata ed assunta all'unanimità dei presenti. Nel caso in cui la discussione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno sia propedeutica all'assunzione di decisioni conseguenti, la relativa votazione dovrà avvenire in una successiva seduta salvo che non siano presenti e favorevoli tutti i componenti della Conferenza.
3. La Conferenza, su richiesta motivata del Presidente o di un componente, può decidere di invertire l'ordine della trattazione degli argomenti in discussione.
4. L'approvazione di qualsiasi provvedimento è preceduta dalla discussione generale.
5. La discussione è aperta con una relazione del Presidente o di chi ha presentato la proposta.
6. Il Presidente assegna un limite di tempo congruo per gli interventi su ogni argomento.
7. I componenti che intendono prendere la parola, devono farne richiesta al Presidente, il quale dà facoltà di parlare secondo l'ordine di presentazione delle richieste. Nessun componente può parlare più di due volte sullo stesso argomento.
8. Il Presidente concede la parola anche fuori dei casi previsti nei commi precedenti quando si tratti di:
 - a) chiarimenti sull'argomento in questione;
 - b) mozione d'ordine;
 - c) fatto personale;
 - d) proposta di sospensione;
 - e) proposta di emendamento.
9. Esaurita la discussione, si procede alla votazione.
10. L'espressione del voto è sempre palese e rapportato al peso rappresentato da ogni singolo componente, salvo quando la votazione concerne argomenti riguardanti persone, in tal caso la votazione deve essere effettuata con scrutinio segreto.
Il voto segreto è esercitato in tutti casi espressamente previsti dalla legge.

ART. 12 – Interrogazioni, interpellanze

1. Ogni componente ha diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni su argomenti interessanti l'attività dell'A.S.L.
2. Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni sono redatte in forma scritta e sottoscritte da uno o più presentatori.
3. Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni su argomenti identici, connessi o analoghi possono essere svolte congiuntamente.

4. L'interrogazione consiste nella domanda scritta per conoscere se un determinato fatto sia vero o se su di esso sia pervenuta qualche informazione, ovvero sia stato preso o si stiano per prendere decisioni su un determinato argomento. Alle interrogazioni si deve fornire risposta scritta, nel minor tempo possibile e comunque entro quindici giorni dal ricevimento della stessa.

Qualora il termine suddetto non venga osservato, l'interrogazione si intende trasformata in interpellanza, che deve essere iscritta a cura del Presidente all'Ordine del Giorno della prima seduta successiva della Conferenza. L'interrogante, se non soddisfatto della risposta ricevuta, potrà trasformare l'interrogazione in interpellanza, che dovrà essere iscritta all'Ordine del Giorno della prima seduta successiva alla notifica di trasformazione.

5. L'interpellanza consiste nella domanda scritta, rivolta da uno o più componenti al Presidente, per conoscere i motivi e/o gli intendimenti della condotta dell'A.S.L. su determinati argomenti o comunque sollecitare spiegazioni circa specifici atti amministrativi.

L'interpellanza è presentata al Presidente e viene iscritta all'Ordine del Giorno della prima seduta successiva della Conferenza. L'individuazione delle interpellanze da trattare nonché la data di trattazione delle stesse è demandata al Presidente della Conferenza.

La risposta alle interpellanze viene data oralmente in Conferenza. L'interpellante ha facoltà di illustrare il contenuto dell'interpellanza per un tempo complessivo, di norma, non eccedente i dieci minuti.

L'interpellante che dichiara di non essere soddisfatto e intende promuovere una deliberazione sull'oggetto dell'interpellanza, deve presentare una mozione. Se l'interpellante non si avvale di tale facoltà, qualsiasi componente può presentare, sull'oggetto dell'interpellanza, una mozione. Tra più mozioni, si prende in considerazione l'ordine di presentazione.

ART. 13 - Mozioni.

- 1- La mozione consiste in un invito rivolto, da uno o più componenti, al Presidente e diretto a promuovere un'ampia discussione e/o una deliberazione su un argomento di particolare importanza di competenza dell'A.S.L. anche se lo stesso sia già stato oggetto di interrogazione e/o interpellanza.
- 2- Di norma, ad esclusione del caso disciplinato al punto 5. del precedente art.12, le mozioni presentate vengono inserite nell'Ordine del Giorno della prima seduta successiva alla presentazione della stessa.

ART. 14 – Interventi per fatto personale.

1. Ciascun componente ha diritto di intervenire “per fatto personale” quando nel corso della discussione è stato censurato nella propria condotta o reputazione o gli sono stati attribuiti fatti non veri o dichiarazioni ovvero opinioni contrarie a quelle effettivamente espresse.

ART. 15 – Commissioni permanenti e speciali.

1. La Conferenza può, con specifiche deliberazioni, costituire Commissioni permanenti e speciali finalizzate a consentire un maggior approfondimento delle materie di propria competenza.
2. Le modalità di composizione e funzionamento sono disciplinate dalle specifiche deliberazioni di cui al precedente comma 1.

ART. 16 – Incarichi speciali.

1. Su proposta del Presidente, la Conferenza può incaricare uno o più dei suoi componenti dell'approfondimento di singoli argomenti e di riferirne, anche avvalendosi degli apporti tecnici ritenuti necessari, nei tempi e con le modalità specificatamente definiti dalla Conferenza stessa.

ART. 17 – Gruppi di lavoro.

1. La Conferenza può costituire, eventualmente con la partecipazione di componenti esterni ad essa, Gruppi di lavoro a cui affidare lo studio di specifiche questioni di interesse generale e/o particolare, relative alle competenze ed al campo di attività dell'A.S.L.
2. La composizione dei Gruppi di lavoro ed ogni altra regolamentazione del loro funzionamento sono stabilite dalla Conferenza contestualmente alla deliberazione costitutiva.

ART. 18 – Decadenza e sospensione.

1. La qualità di componente la Conferenza si perde verificandosi uno degli impedimenti e/o delle incompatibilità previste dalla legge.

ART. 19 – Partecipazione alle sedute della Conferenza.

1. Alle sedute della Conferenza partecipano, senza diritto di voto:
 - a) Il Presidente della Provincia o suo delegato;
 - b) Il Direttore Generale;
 - c) Il Direttore Amministrativo;
 - d) Il Direttore Sanitario;
 - e) Altri dirigenti o funzionari dell’A.S.L. la cui partecipazione il Direttore Generale ritenga utile per la disamina degli atti all’Ordine del Giorno, previa concertazione con il Presidente della Conferenza.
2. Possono altresì partecipare, su specifico invito del Presidente, Responsabili Istituzionali e/o Tecnici di altre Amministrazioni, la cui presenza è ritenuta utile alla disamina di particolari argomenti iscritti all’Ordine del giorno.

ART. 20 – Funzioni di verbalizzazione.

1. La verbalizzazione delle sedute della Conferenza è svolta da un Funzionario dell’A.S.L. incaricato dal Direttore Generale. Il verbale e le deliberazioni sono sottoscritte dal Presidente e dal Direttore Amministrativo o dal Funzionario, suo delegato, presente alla seduta.
2. Il Funzionario dell’A.S.L. assegnato alle funzioni di verbalizzazione e di assistenza tecnica alla Conferenza può essere coadiuvato da altri Funzionari e/o Addetti amministrativi nell’espletamento dei propri compiti.
3. I verbali delle sedute sono approvati dalla Conferenza nella seduta immediatamente successiva a quella a cui si riferiscono.
4. Ciascun componente ha diritto di chiedere rettifiche, sul cui accoglimento deve pronunciarsi immediatamente la Conferenza; della richiesta di rettifica e della sua motivazione dovrà, comunque, darsi atto nel verbale della seduta in cui la richiesta è avanzata.
5. Le deliberazioni sono numerate progressivamente per ciascun anno.
6. L’autenticazione degli atti spetta al Direttore Amministrativo o suo delegato.
7. Le modalità di funzionamento delle sedute della Conferenza, ivi compresa l’attività di verbalizzazione, possono essere supportate da strumenti tecnici di tipo informatico e/o multimediale.

ART. 21 – Pubblicazione delle deliberazioni e rilascio copie.

1. Le deliberazioni adottate dalla Conferenza sono pubblicate, per almeno 15 giorni, all’Albo Ufficiale dell’A.S.L. e, salvo motivati impedimenti tecnici, in via permanente sul sito web della stessa.
2. I cittadini hanno diritto ad ottenere copia degli atti adottati dalla Conferenza, con il solo rimborso delle spese di riproduzione e previo pagamento dell’imposta di bollo, quando dovuto, con esclusione degli atti di cui è vietato l’accesso ai sensi della normativa vigente.

ART. 22 - Composizione della Rappresentanza

1. La rappresentanza è costituita da 5 (cinque) Componenti nominati dalla Conferenza nel suo seno.

2. Della Rappresentanza fanno parte:

- a) Sindaco del Comune di Alessandria;**
- b) Sindaco del Comune di Casale Monferrato;**
- c) Sindaco del Comune di Novi Ligure;**
- d) Sindaco del Comune di Tortona;**
- e) Sindaco del Comune di Acqui Terme.**

I Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto e il Presidente della provincia o loro delegati sono invitati permanenti alle riunioni della Rappresentanza.

ART. 23 - Attribuzioni della Rappresentanza

- 1. Le funzioni di indirizzo e controllo di cui all'articolo 3, comma 14, del decreto legislativo 502/92 e all'articolo 7 della legge regionale n.18/2007 sono esercitate dalla Conferenza tramite la Rappresentanza.**
- 2. La Rappresentanza può delegare a singoli componenti attività istruttorie utili all'espletamento del proprio mandato. Degli incarichi affidati in via delegata a singoli componenti è data comunicazione al direttore generale.**
- 3. Il Presidente, quando non intervenga espressa delega ad altri membri, agisce comunque in veste di delegato all'acquisizione degli elementi utili al funzionamento della Rappresentanza.**
- 4. La Rappresentanza ha l'obbligo di riferire sull'esercizio delle proprie attribuzioni alla Conferenza in seduta plenaria almeno due volte all'anno e di acquisire il parere preventivo della Conferenza stessa in ordine alle determinazioni relative alle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica dell'attività e al bilancio di previsione.**

ART. 24 – Validità delle sedute e delle deliberazioni.

- 1. La seduta è valida con la presenza della maggioranza dei componenti della Rappresentanza.**
- 2. Per l'approvazione delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti.**
- 3. L'espressione del voto è palese salvo quando la votazione concerne argomenti riguardanti persone, in tal caso la votazione deve essere effettuata con scrutinio segreto.**
- 4. Il voto segreto è esercitato in tutti i casi espressamente previsti dalla legge.**

ART. 25 – Convocazione della Rappresentanza.

1. La Rappresentanza viene convocata dal Presidente:
 - a) su iniziativa del Presidente stesso;
 - b) su richiesta di almeno due componenti;
 - c) su richiesta del Direttore Generale dell’A.S.L.
2. La convocazione e l’Ordine del Giorno sono inviati ai componenti della Rappresentanza almeno tre giorni prima della seduta, anche tramite fax e/o posta elettronica.
3. Le sedute non sono pubbliche.
4. Ad esse partecipano, senza diritto di voto, e sono sempre convocati:
 - a. I Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto;
 - b. I soggetti indicati all’art. 19 commi 1. e 2. del presente Regolamento;
 - c. I Presidenti delle Commissioni permanenti, se costituite.

ART. 26 – Rapporti tra Rappresentanza e Conferenza dei Sindaci.

1. La Rappresentanza ha l’obbligo di riferire sull’esercizio delle proprie attribuzioni alla Conferenza dei Sindaci in seduta plenaria almeno due volte all’anno e di acquisire il parere preventivo della Conferenza in ordine alle determinazioni relative alle linee di indirizzo per l’impostazione programmatica dell’attività e al bilancio di previsione.
2. La Conferenza dei Sindaci, per iniziativa del suo Presidente o a seguito di richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ha diritto di convocare tramite il Presidente in apposita adunanza la Rappresentanza per trattare argomenti rientranti nelle sue attribuzioni.

ART. 27 – Rapporti tra Rappresentanza e Comitati dei Sindaci di Distretto.

1. Nell’esercizio delle proprie funzioni la Rappresentanza consulta periodicamente i rappresentanti dei Comitati dei Sindaci di Distretto istituiti ai sensi dell’art.8 della legge regionale 6 agosto 2007 n. 18.
2. La consultazione può avvenire anche con le modalità previste dall’art. 25, comma 4. lett. a) del presente Regolamento.

ART. 28 – Funzioni di segreteria.

1. L’ A.S.L. assicura l’attività della Rappresentanza e rende disponibile idoneo personale per le funzioni di segreteria e per l’assistenza alle riunioni programmate.
2. Le adunanze possono essere tenute anche in sedi diverse da quella scelta in modo permanente.
3. Delle riunioni della Rappresentanza sono redatti i verbali, che sono conservati presso la sede dell’A.S.L.; copia di ciascun verbale è trasmessa, anche a mezzo di posta elettronica, ai componenti della Rappresentanza e della Conferenza, nonché ai responsabili dei distretti e dei dipartimenti ed ai presidenti delle comunità montane presenti nell’ambito territoriale dell’ASL. I verbali sono sottoscritti, oltre che dal segretario verbalizzante, dal Presidente della Rappresentanza o dal Vice Presidente.

ART. 29 – Entrata in vigore del regolamento.

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data dell'approvazione ed è trasmesso per conoscenza al Direttore Generale.
2. Ciascun Componente della Conferenza può proporre modificazioni al presente regolamento. Le proposte di modifica vengono esaminate dalla Conferenza nella prima seduta utile.
3. Le modifiche al presente regolamento sono votate dalla Conferenza con le modalità indicate all'art. 10 comma 7. dello stesso.

ART. 30 – Norma finale.

1. Per quanto non contemplato nel presente regolamento saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni del D.Lgs. 267/2000.

Conferenza dei Sindaci

ALLEGATO "A"

CODICE ISTAT	PROVINCIA	NOME COMUNE	POPOLAZIONE AL 31.12.2005
6001	AL	Acqui Terme	20230
6002	AL	Albera Ligure	337
6003	AL	Alessandria	91593
6004	AL	Alfiano Natta	785
6005	AL	Alice Bel Colle	780
6006	AL	Alluvioni Cambiò	1009
6007	AL	Altavilla Monferrato	494
6008	AL	Alzano Scivia	403
6009	AL	Arquata Scivia	5884
6010	AL	Avolasca	287
6011	AL	Balzola	1447
6012	AL	Basaluzzo	1949
6013	AL	Bassignana	1802
6014	AL	Belforte Monferrato	443
6015	AL	Bergamasco	755
6016	AL	Berzano di Tortona	157
6017	AL	Bistagno	1831
6018	AL	Borghetto di Borbera	1976
6020	AL	Borgo San Martino	1379
6019	AL	Borgoratto Alessandrino	607
6021	AL	Bosco Marengo	2521
6022	AL	Bosio	1175
6023	AL	Bozzole	323
6024	AL	Brignano-Frascata	486
6025	AL	Cabella Ligure	596
6026	AL	Camagna Monferrato	551
6027	AL	Camino	778
6028	AL	Cantalupo Ligure	550
6029	AL	Capriata d'Orba	1857
6030	AL	Carbonara Scivia	1019
6031	AL	Carentino	311
6032	AL	Carezzano	429
6033	AL	Carpeneto	937
6034	AL	Carrega Ligure	113
6035	AL	Carrosio	475
6036	AL	Cartosio	778
6037	AL	Casal Cermelli	1229
6039	AL	Casale Monferrato	35758
6038	AL	Casaleggio Boiro	390
6040	AL	Casalnoceto	907
6041	AL	Casasco	137
6042	AL	Cassano Spinola	1864
6043	AL	Cassine	3031
6044	AL	Cassinelle	896
6045	AL	Castellania	99
6046	AL	Castellar Guidobono	401
6047	AL	Castellazzo Bormida	4478
6048	AL	Castelletto d'Erro	146
6049	AL	Castelletto d'Orba	2009

6050	AL	Castelletto Merli	503
6051	AL	Castelletto Monferrato	1537
6052	AL	Castelnuovo Bormida	661
6053	AL	Castelnuovo Scrivia	5559
6054	AL	Castelspina	411
6055	AL	Cavatore	316
6056	AL	Cella Monte	542
6057	AL	Cereseto	479
6058	AL	Cerreto Grue	339
6059	AL	Cerrina Monferrato	1602
6060	AL	Coniolo	444
6061	AL	Conzano	1004
6062	AL	Costa Vescovato	351
6063	AL	Cremolino	1069
6064	AL	Cuccaro Monferrato	362
6065	AL	Denice	202
6066	AL	Dernice	236
6067	AL	Fabbrica Curone	774
6068	AL	Felizzano	2431
6069	AL	Fraconalto	336
6070	AL	Francavilla Bisio	458
6071	AL	Frascaro	456
6072	AL	Frassinello Monferrato	529
6073	AL	Frassineto Po	1455
6074	AL	Fresonara	718
6075	AL	Frugarolo	1970
6076	AL	Fubine	1681
6077	AL	Gabiano	1249
6078	AL	Gamalero	804
6079	AL	Garbagna	721
6080	AL	Gavazzana	134
6081	AL	Gavi	4558
6082	AL	Giarole	701
6083	AL	Gremiasco	373
6084	AL	Grogardo	321
6085	AL	Grondona	536
6086	AL	Guazzora	308
6087	AL	Isola Sant'Antonio	778
6088	AL	Lerma	828
6089	AL	Lu	1209
6090	AL	Malvicino	119
5061	AT	Maranzana	307
6091	AL	Masio	1481
6092	AL	Melazzo	1262
6093	AL	Merana	182
6094	AL	Mirabello Monferrato	1368
6095	AL	Molare	2166
6096	AL	Molino dei Torti	701
5064	AT	Mombaldone	269
6097	AL	Mombello Monferrato	1110
6098	AL	Momperone	223
5069	AT	Moncalvo	3320
6099	AL	Moncestino	239
6100	AL	Mongiardino Ligure	190

6101	AL	Monleale	623
6102	AL	Montacuto	340
6103	AL	Montaldeo	312
6104	AL	Montaldo Bormida	672
6105	AL	Montecastello	359
6106	AL	Montechiaro d'Acqui	582
6107	AL	Montegioco	312
6108	AL	Montemarzino	366
6109	AL	Morano sul Po	1587
6110	AL	Morbello	457
6111	AL	Mornese	709
6112	AL	Morsasco	687
6113	AL	Murisengo	1521
6114	AL	Novi Ligure	28360
6115	AL	Occimiano	1395
6116	AL	Odalengo Grande	528
6117	AL	Odalengo Piccolo	273
6118	AL	Olivola	145
6119	AL	Orsara Bormida	420
6120	AL	Ottiglio	694
6121	AL	Ovada	11646
6122	AL	Oviglio	1243
6123	AL	Ozzano Monferrato	1538
6124	AL	Paderna	247
2090	VC	Palazzolo Vercellese	1328
6125	AL	Pareto	649
6126	AL	Parodi Ligure	753
6127	AL	Pasturana	1099
6128	AL	Pecetto di Valenza	1286
6129	AL	Pietra Marazzi	948
6130	AL	Piovera	789
6131	AL	Pomaro Monferrato	394
6132	AL	Pontecurone	3848
6133	AL	Pontestura	1519
6134	AL	Ponti	677
6135	AL	Ponzano Monferrato	397
6136	AL	Ponzone	1218
6137	AL	Pozzol Groppo	389
6138	AL	Pozzolo Formigaro	4744
6139	AL	Prasco	522
6140	AL	Predosa	2047
6141	AL	Quargnento	1334
6142	AL	Quattordio	1721
6143	AL	Ricaldone	663
6144	AL	Rivalta Bormida	1452
6145	AL	Rivarone	381
6147	AL	Rocca Grimalda	1435
6146	AL	Roccaforte Ligure	176
6148	AL	Rocchetta Ligure	216
6149	AL	Rosignano Monferrato	1702
6150	AL	Sala Monferrato	446
6151	AL	Sale	4269
6152	AL	San Cristoforo	591
6153	AL	San Giorgio Monferrato	1295

ASL AL

Partita Iva/Codice fiscale 02190140067



6154	AL	San Salvatore Monferrato	4587
6155	AL	San Sebastiano Curone	596
6156	AL	Sant'Agata Fossili	433
6157	AL	Sardigliano	431
6158	AL	Sarezzano	1187
6159	AL	Serralunga di Crea	617
6160	AL	Serravalle Scrivia	6087
6161	AL	Sezzadio	1279
6162	AL	Silvano d'Orba	1854
6163	AL	Solero	1643
6164	AL	Solonghello	223
6165	AL	Spigno Monferrato	1174
6166	AL	Spineto Scrivia	336
6167	AL	Stazzano	2217
6168	AL	Strevi	2045
6169	AL	Tagliolo Monferrato	1504
6170	AL	Tassarolo	599
6171	AL	Terruggia	826
6172	AL	Terzo	874
6173	AL	Ticineto	1397
6174	AL	Tortona	26684
6175	AL	Treville	259
2148	VC	Trino	7605
6176	AL	Trisobbio	674
6177	AL	Valenza	20471
6178	AL	Valmacca	1071
6179	AL	Vignale Monferrato	1096
6180	AL	Vignole Borbera	2195
6181	AL	Viguzzolo	2999
6182	AL	Villadeati	509
6183	AL	Villalvernia	941
6184	AL	Villamiroglio	341
6185	AL	Villanova Monferrato	1775
6186	AL	Villaromagnano	755
6187	AL	Visone	1183
6188	AL	Volpedo	1205
6189	AL	Volpeglino	156
6190	AL	Voltaggio	769